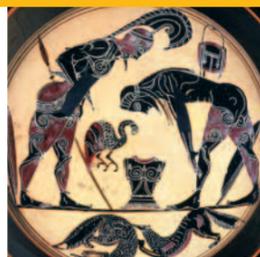


Parole per capire

La civiltà greca **a**

Spartano

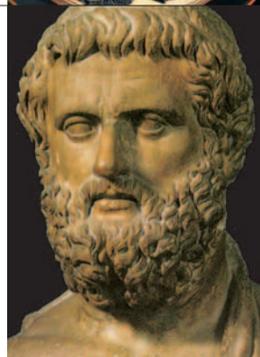
Un cittadino spartano si allenava fin da piccolo all'uso delle armi.



I cittadini di Sparta erano noti per la severità e la semplicità delle loro abitudini: il lusso e gli agi, erano considerati elementi negativi in una società di guerrieri. Nella nostra lingua l'aggettivo «spartano» viene usato anche in ambiti diversi dallo studio della storia. Per esempio, «una cena spartana» è veloce e poco elaborata; una casa «arredata in modo spartano» avrà solo i mobili strettamente necessari.

Politica

A Solone si deve una riforma politica che favorì lo sviluppo della democrazia ateniese.



«Politica» deriva da *polis*, la città stato del mondo greco. È l'insieme delle teorie e delle attività che servono a prendere le decisioni che riguardano una comunità. Nel dibattito politico si confrontano le diverse opinioni riguardo al modo di organizzare la società e alle possibili soluzioni dei problemi dei cittadini. Ma poi, concretamente, è chi detiene il potere a scegliere le cose da fare. A seconda di come è suddiviso il potere si hanno ordinamenti politici diversi: la monarchia («potere di uno solo individuo»), l'aristocrazia («potere dei nobili») l'oligarchia («potere di pochi»), la democrazia («potere del popolo»).

Giochi olimpici

Il lancio del disco era una delle discipline dei giochi olimpici.



I giochi olimpici erano celebrazioni sportive e religiose che si svolgevano ogni quattro anni, nella città di Olimpia, in onore di Zeus, il più importante degli dei nella religione greca. A queste gare, che erano le più importanti del mondo antico, partecipavano gli atleti di tutte le città della Grecia e anche delle colonie. Un atleta doveva dedicare molto tempo agli allenamenti: per questo, in genere, solo i membri delle classi agiate partecipavano alle competizioni. C'erano gare di corsa a piedi e con i cavalli o i carri, combattimenti di lottatori e pugili, e gare di pentathlon (che comprendevano cinque prove di diverse specialità: «penta» vuol dire «cinque»). Gli atleti vincitori ricevevano un premio in denaro, ma soprattutto acquisivano una fama enorme ed erano celebrati come eroi.

Tragedia e commedia

A sinistra la maschera tipica di un attore tragico, a destra quella di un attore comico.



Le prime rappresentazioni teatrali furono organizzate in occasione di feste religiose. Si trattava di tragedie: storie drammatiche degli eroi del mito che avevano sempre un finale infelice. Lo spettatore che vi assisteva era indotto a riflettere, e alla fine si sentiva sollevato: la tragedia permetteva, in un certo senso, di studiare le emozioni negative senza sperimentarle nella propria vita. La commedia invece trattava di storie leggere ed era fatta per suscitare il riso e il divertimento. Prendeva di mira la politica, i personaggi pubblici o i difetti del carattere degli uomini, come l'avarizia, la stupidità e così via.

Colonia

Gli abitanti delle colonie greche costruivano i templi usando lo stile della loro città di provenienza.



Nel mondo antico le colonie erano città fondate da cittadini provenienti da una città più grande. Generalmente, le colonie erano autonome ma conservavano stretti legami culturali e commerciali con la madrepatria. I motivi che portavano alla fondazione di una colonia potevano essere molti. A volte un gruppo decideva di partire perché in fuga da un nemico, o perché un territorio era sovrappopolato e non garantiva a tutti la possibilità di sopravvivere: ma nella maggior parte dei casi le colonie nascevano per ragioni economiche, come scali commerciali lungo le rotte del Mediterraneo.

Macedonia

L'impero creato da Alessandro Magno era una «macedonia di popoli».



La Macedonia (con la maiuscola) del passato era la regione più settentrionale dell'antica Grecia. Alessandro Magno ne fece il centro del più vasto impero del mondo antico, abitato da numerose popolazioni molto diverse tra loro. È in riferimento a questa «insalata di popoli» che fu inventata, alla fine del 1700, la parola «macedonia» (con la minuscola), che in italiano e in francese significa appunto «insalata di frutta». La Macedonia del presente è invece uno stato indipendente, nato nel 1991, la cui capitale è Skopje. Confina con Albania, Serbia, Bulgaria e Grecia. Con questo ultimo paese è ancora in atto una disputa sull'uso del nome: infatti esiste già una regione dello stato greco che si chiama Macedonia, e ha per capoluogo Salonico.

1. Sottolinea le parole che possono essere usate come sinonimo di «spartano».

Rigoroso, austero, flessibile, semplice astuto, essenziale, comodo, severo, rigido, lussuoso, atletico.

2. Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate.

militare • guerrieri • educazione ginnastica • disciplina • sportive

Nell'..... dei giovani spartani la aveva un ruolo molto importante. Per i

maschi, che dall'età di sette anni erano sottoposti a un duro regime di preparazione , l'allenamento fisico aveva lo scopo di prepararli ad essere valorosi Anche le ragazze spartane praticavano varie attività , e buona parte della loro educazione si svolgeva all'aria aperta. I valori che il cittadino spartano doveva imparare erano la , il coraggio, lo spirito di gruppo.

3. Elenca almeno altre otto parole che hanno a che fare con la politica. Poi confronta la tua lista con quella dei tuoi compagni (l'esercizio è già avviato)

- a. voto
- b. amministratore
- c.
- d.
- e.
- f.
- g.
- h.
- i.
- l.

4. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- a. Gli ateniesi non erano appassionati di sport.
- b. Il pugilato è uno sport molto antico.
- c. Gli atleti greci gareggiavano solo per i premi in denaro.
- d. Ai Giochi olimpici partecipavano anche atleti Egizi e Fenici.
- e. I Giochi olimpici si tenevano ogni quattro anni, proprio come oggi.

5. Sottolinea l'opzione corretta.

I greci andavano spesso a teatro / al circo per assistere agli spettacoli. I drammaturghi dell'antichità ci hanno lasciato poemi epici / tragedie e commedie che vengono rappresentate ancora oggi. Le tragedie / commedie sono le più antiche: nascono per essere messe in scena durante le feste popolari / religiose e raccontano le vicende, spesso infelici / fortunate, degli dei / eroi. Le tragedie / commedie invece sono di argomento buffo, pensate per divertire e prendere in giro i difetti degli dei / uomini.

6. Parole al lavoro: usa i termini che hai imparato in questo capitolo per completare le frasi seguenti (se hai bisogno di un indizio vai a p. 27 del tuo libro di testo).

- a. Un gruppo più o meno numeroso di gatti che vivono liberi e sono accuditi da volontari è una felina.
- b. La barriera corallina è formata da di coralli, piccoli polipi che vivono insieme.
- c. Spesso si usa la parola per descrivere un viaggio lungo e faticoso, pieno di peripezie.

Creta, la civiltà del palazzo

L'isola di Creta, nel Mare Egeo, fu la culla di una importante civiltà che conobbe il suo massimo splendore nel periodo fra il 2000 e il 1600 a.C. I Cretesi erano abili navigatori e si arricchirono commerciando con le popolazioni circostanti. Le città principali, come **Cnosso** e **Festo**, erano organizzate attorno al **palazzo**: un vasto complesso di edifici che non era solo la residenza del re, ma conteneva anche i luoghi destinati al culto religioso e i magazzini dove tutta la comunità conservava le scorte alimentari. Il palazzo, dunque, era il centro della vita sociale, amministrativa e religiosa della città: ma non era fortificato, perché l'isola di Creta era ritenuta inattaccabile. La civiltà cretese, chiamata anche «**minoica**» dal nome del leggendario re di Cnosso Minosse, fu molto raffinata. Ne resta una testimonianza nelle opere d'arte giunte fino a noi, specialmente gli splendidi affreschi che ornavano i palazzi e che raffigurano piante o animali e scene di taumachia. I Cretesi adoravano una **divinità femminile** che incarnava la potenza generatrice della natura, ma a parte questo non abbiamo altre informazioni sulla loro religione. Un ostacolo alla conoscenza è rappresentato dal fatto che la scrittura dei Cretesi, detta **Lineare A**, non è stata del tutto decifrata. La civiltà cretese declinò improvvisamente, in seguito alle devastazioni causate dall'eruzione del vulcano nella vicina isola di Thera e alle invasioni di popoli che provenivano dalla Grecia.

I Micenei, i primi Greci

Tra il 1600 e il 1200 a.C. la popolazione dei Micenei (chiamati così da Micene, la loro città più importante) crearono una serie di piccoli regni diffusi nella penisola greca. Ogni re esercitava il potere politico e religioso, e viveva in un **palazzo fortificato** chiamato *megaron*, solitamente situato sull'acropoli, cioè su un'altura che dominava il territorio circostante ed era protetta da mura poderose. Attorno alle fortezze non si sviluppavano vere e proprie città, ma piccoli villaggi abitati da contadini e artigiani. I Micenei erano dediti alla navigazione e al commercio: proprio per facilitare i loro affari svilupparono una forma di scrittura detta **Lineare B** che è stata decifrata qualche decennio fa. Furono anche un popolo molto bellicoso: attorno al 1250 a.C. entrarono in conflitto con la città di **Troia** per il controllo su un importante stretto che dava accesso al Mar Nero. Vinsero la guerra a fatica, ma il lungo conflitto avviò un periodo di crisi, aggravato da ripetute catastrofi naturali e infine concluso con l'invasione dei Dori, un popolo proveniente da nord che mantenne la supremazia fino al 700 a.C.



Figura 1
Vedi esercizio 4.

La civiltà della polis

La dominazione dei Dori può essere considerata come una lunga fase di preparazione all'epoca più bella della storia greca: quella che inizia a partire dal 700 a.C. e che vede lo sviluppo della *polis*, la città-stato.

Alcune *poleis* furono amministrate da un **tiranno**, altre si diedero un'organizzazione diversa, copiando quella di **Sparta**, che ebbe un **governo oligarchico** (cioè formato da pochi, in genere rappresentanti di famiglie nobili), o quella di **Atene**, dove si sviluppò un **sistema democratico** (basato, cioè sulla rappresentanza del popolo).

Le *poleis* erano autonome una dall'altra, ma spesso si riunivano in **alleanze strategiche** per fronteggiare insieme un pericolo. La religione era uno degli elementi unificanti nel mondo greco, che seppe anche sviluppare una cultura particolarmente raffinata:

l'arte, la matematica e la filosofia greca influenzarono in maniera fortissima tutte le altre culture del bacino del Mediterraneo. Nel IV secolo a.C. la rivalità tra Sparta e Atene condusse a una lunga guerra che si concluse con la resa degli Ateniesi. Gli Spartani non riuscirono però a conservare a lungo l'egemonia sulla penisola greca: vennero sconfitti dagli abitanti di un'altra città, **Tebe**, che ebbe la supremazia fino all'arrivo degli invasori macedoni.

La supremazia macedone

Filippo II di Macedonia e suo figlio **Alessandro Magno** riuscirono a sfruttare la rivalità fra le città-stato per sottomettere al loro potere la penisola greca. Alessandro fu uno straordinario condottiero: in pochissimi anni conquistò il più vasto **impero** del mondo antico, che comprendeva l'Egitto, i territori dell'Asia centrale strappati ai Persiani e arrivava fino ai confini dell'India. Alla sua morte si scatenò una lunga serie di conflitti tra i suoi successori, che si concluse con la formazione di **tre regni autonomi**, in cui fiorì una civiltà ricca e culturalmente raffinata.



Figura 2
Vedi esercizio 5.

1. Rispondi alle domande.

- Quali erano i due centri più importanti della civiltà cretese?
- Perché i palazzi cretesi non erano difesi da mura?
- Perché la civiltà cretese è detta anche «minoica»?
- Come si chiamava il palazzo dei re micenei? Dov'era costruito?
- Perché scoppio la guerra di Troia?
- Che cosa significa *polis*?
- Quali erano le due città greche più importanti?
- Quale città ebbe la supremazia sulla Grecia fino all'arrivo dei Macedoni?
- Quale re macedone sconfisse i Persiani?

2. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- I Cretesi si dedicavano solo alla pastorizia.
- A Creta i tori erano considerati sacri.
- La civiltà cretese per certi versi è ancora misteriosa.
- I Micenei crearono tanti piccoli regni.
- La scrittura dei Micenei non è stata mai decifrata.
- La guerra di Troia fu vinta dai Dori.
- Alcune *poleis* furono governate da tiranni.
- Gli spartani adottarono un governo democratico.
- Talvolta le *poleis* si alleavano per fronteggiare i nemici.
- Filippo II conquistò l'Egitto.
- Alessandro Magno regnò sul più vasto impero dell'antichità.

3. Collega i termini della prima colonna con le spiegazioni della seconda.

Festo	un leggendario re cretese
Minosse	il padre di Alessandro Magno
Minotauro	controllo, supremazia
Taumachia	una importante città cretese
Oligarchia	un mostro metà uomo e metà toro
Democrazia	il combattimento rituale con i tori
Egemonia	la parte alta di una città
Acropoli	il governo del popolo
Filippo II	il governo di pochi

4. Osserva la figura 1: probabilmente ricorderai di avere visto una statuina simile sul tuo libro di testo. Cerca e poi paragonala a questa completando le seguenti affermazioni.

Entrambe le statue appartengono alla cultura e rappresentano Le due donne hanno forme e sono vestite con una e un grembiule. La figura ritratta sul libro di testo tiene in mano e sulla testa ha poggiato un piccolo rapace, una civetta. La figura qui accanto ha sulla testa un alto e stretto.

5. Osserva attentamente la statuina nella figura qui accanto e rispondi alle domande.

- A quale cultura appartiene, secondo te?
- Che animale è quello rappresentato?
- Alle sue corna e al muso stanno aggrappati tre omini: perché?
- Conosci forme moderne di taumachia?

Parole per capire

Roma e il suo impero **b**

Divinazione

Un sacerdote etrusco trae presagi dal volo degli uccelli.



Con questo termine si indica l'arte di predire il futuro osservando fenomeni che si ritengono manifestazioni divine. Nelle società antiche questo compito era affidato ai vati, cioè sacerdoti capaci di leggere e interpretare i presunti messaggi soprannaturali. Presso gli Etruschi, per esempio, esistevano vati che si dedicavano all'interpretazione del volo degli uccelli, a quella dei fulmini e a quella del fegato degli animali sacrificali. Ancora ai nostri giorni molte persone si affidano a forme di divinazione come l'astrologia (studio degli astri) o la cartomanzia (lettura delle carte). Oggi sappiamo però che non è possibile prevedere il futuro, tantomeno affidandosi a metodi che non hanno nulla di scientifico.

Leggenda

Secondo la leggenda, Roma fu fondata nel 753 a.C. da Romolo e Remo.



È un tipo di racconto molto antico che, diversamente dal mito e dalla fiaba, spesso trae spunto da eventi reali ma poi li rielabora in maniera fantasiosa. Molte leggende erano tramandate a voce, e proprio per questo motivo, man mano che si diffondevano si arricchivano di nuovi particolari, spesso inventati di sana pianta. A volte una leggenda nasce per «abbellire» eventi storici che non hanno nulla di speciale: è quello che è successo, per esempio, nel caso della nascita della città di Roma.

Mare nostrum

I Romani furono i signori incontrastati del Mediterraneo.



Questa espressione significa, in latino, «il nostro mare». È il soprannome che i Romani diedero al Mediterraneo, di cui si trovarono ad essere i veri padroni dopo la sconfitta dei Cartaginesi. I marinai romani si allontanavano raramente e con molta prudenza dal loro «bacino privato». Navigavano costeggiando da vicino il litorale ogni volta che la rotta prevedeva il superamento delle Colonne d'Ercole (l'odierno stretto di Gibilterra): in questo seguivano la lezione dei Greci e dei Fenici, che prima di loro avevano sfidato le acque dell'Oceano Atlantico raggiungendo le isole britanniche.

Patrizio

I patrizi vivevano grazie al lavoro dei loro schiavi.



Nella società romana il termine «patrizio» indicava chi apparteneva a una famiglia aristocratica. Deriva infatti dalla stessa radice della parola *pater*, che significa «padre». I patrizi, dunque, erano coloro che avevano «padri» – cioè antenati – illustri. Naturalmente la maggioranza dei romani non erano patrizi ma apparteneva alla plebe, la classe sociale formata da uomini liberi (non schiavi) che godevano di alcuni diritti ma non avevano origini nobili.

Senato

Il senato romano era talmente prestigioso che non venne abolito neppure in età imperiale.



Nella Roma repubblicana il senato era l'assemblea più autorevole: per diventare senatori occorreva aver ricoperto tutte le altre cariche politiche minori. Riuniva i politici più anziani – «senato» deriva da *senex*, che vuol dire «vecchio» – che erano considerati anche i più saggi. Ancora oggi in molti stati moderni, ma non in tutti, «senato» è il nome che si dà a una delle due assemblee che formano il parlamento – di solito quella che ospita i politici più esperti o ha compiti più impegnativi.

Cesare Imperatore

La fama di Giulio Cesare ha ispirato entrambi questi titoli onorifici.



Entrambe queste parole furono usate dai regnanti come titoli onorifici. La qualifica di «cesare» nacque perché molti sovrani vollero essere accomunati a Gaio Giulio Cesare, che aveva lasciato un'impronta tanto significativa nella storia. Sono varianti di «cesare» anche le parole Zar (in russo) e Kaiser (in tedesco). Giulio Cesare fu anche il primo ad aggiungere al proprio nome il titolo militare di *imperator* – che nell'antica Roma significava semplicemente «comandante dell'esercito» – per celebrare le sue tante vittorie. Augusto e i suoi successori lo imitarono, e con il tempo «imperatore» si trasformò in un titolo usato per indicare il sovrano a capo di un impero: un territorio, come quello romano, vasto e abitato da popolazioni molto diverse tra loro.

1. Conosci la leggenda di Romolo e Remo e della lupa? Fai una breve ricerca su un'enciclopedia o su Internet, e poi riassumila in cinque righe.

2. Da una delle parole presentate derivano due nomi di persona molto frequenti. Quali? Spiega il perché a un tuo compagno. Hai a disposizione un minuto di tempo.

3. Se controlli sul vocabolario, ti accorgerai che nella lingua italiana il termine «plebeo» può essere usato in maniera dispregiativa. Riporta qui sotto la definizione per questo particolare significato e poi trovane due sinonimi.

Definizione:

Sinonimi:

1. ;
2. ;

4. Leggi questa definizione e completala. Ripasserai così un'altra parola utile.

Nell'antica Roma, gli uomini politici indossavano una veste candida durante la campagna elettorale: era un modo per farsi notare e per farsi pubblicità. Questa curiosa abitudine ha modellato la parola «.....», che usiamo ancora oggi per indicare chi si propone a una carica pubblica, aspira a un posto di lavoro o si presenta a un esame.

5. Leggi questa definizione e completala. (Trovi un indizio a p. 27)

Una è la successione di sovrani imparentati tra loro che regnano tramandandosi il potere di generazione in generazione. In questo senso, è sinonimo di «famiglia (o casa) regnante». Ma questo termine può essere usato anche per indicare il periodo durante il quale una famiglia regnante ha tenuto il potere: in questo caso, è sinonimo di «epoca».

6. Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate.

famiglia • epoca • dinastie • storia

Gli studiosi suddividono la di alcune civiltà del passato in base alle che si sono succedute al potere. Questo è vero, per esempio, nel caso dell'antico Egitto e della Cina. Per esempio, se in un libro di storia trovo l'espressione «la Cina Ming», l'autore si riferisce all' in cui regnavano i sovrani della Ming.

7. Completa le frasi usando le parole che hai imparato.

- a. Il termine «sovrano» può essere usato per descrivere sia un re sia un
- b. Gli imperatori romani assunsero il titolo onorifico di «.....» anche se non appartenevano alla stessa di questo condottiero.

Figura 1
Vedi esercizio 5.



Alle soglie della storia

La penisola italiana fu abitata sin dalla preistoria. Le prime tracce della presenza umana nel territorio che oggi noi abitiamo sono le caverne dove i nostri antenati andavano a ripararsi addirittura nell'età della pietra. Tra il III e il II millennio a.C., nelle età del rame e del bronzo, le comunità umane si organizzarono nei primi villaggi: nelle regioni settentrionali nacquero le **civiltà delle palafitte** e delle **terramare**; lungo la dorsale montuosa centro-meridionale si sviluppò una **civiltà appenninica**, e nello stesso periodo in Sardegna si sviluppò la **civiltà dei nuraghi**. La civiltà villanoviana, invece, è leggermente più tarda: si sviluppa infatti durante l'età del ferro; più o meno in contemporanea avvenne l'arrivo dei Veneti, una popolazione proveniente dai Balcani, nella parte nord-orientale della penisola. Nel I millennio a.C. agli insediamenti dei popoli nati dallo sviluppo di queste prime civiltà (per esempio i Liguri, gli Umbri, i Piceni, gli Oschi, i Sanniti, i Siculi) si aggiunsero anche quelli fondati dai Celti, e le colonie fondate dai Fenici e dai Greci.

Roma alla conquista del mondo antico

Già dalla fine del II millennio a.C. una piccola parte dell'Italia centrale era abitata dai Latini, una popolazione che viveva disseminata in piccoli villaggi che spesso si alleavano tra loro a scopo difensivo. Nell'VIII secolo a.C. acquistò importanza un nuovo centro, situato sui colli attorno al Palatino: la città di Roma, le cui origini si perdono nelle leggende inventate per celebrarla. Secondo la tradizione Roma fu fondata nel **753 a.C.** e nei primi tempi fu governata da **sette re**: sappiamo però che la fase monarchica durò circa due secoli e mezzo, quindi i re dovettero essere molti di più. Nel **509 a.C.** la monarchia venne abolita

e Roma si trasformò in una **repubblica** retta dai **consoli**, due magistrati eletti periodicamente, e dal **senato**. La nuova repubblica si trasformò in uno stato potente e aggressivo, interessato a sottomettere le popolazioni confinanti. Dopo aver assoggettato buona parte della penisola italiana volle estendere ancora la sua egemonia: sconfisse prima Cartaginesi, poi i Macedoni, conquistando gran parte delle terre affacciate sul Mediterraneo. Proseguì le sue guerre di conquista nella penisola iberica e nella pianura padana: nulla sembrava porre un freno all'avanzata del potere romano.

Gli Etruschi

La prima cultura a emergere per potenza e originalità fra quelle che abitavano la penisola italiana fu quella etrusca. Il territorio controllato da questo misterioso popolo, del quale non si conosce ancora la provenienza né si è riusciti a decifrare completamente la lingua, si estendeva nell'Italia centrale. Le **città** etrusche erano governate da un **re** ed erano **autonome** una dall'altra, anche se **riunite in confederazioni** di carattere religioso. Come possiamo capire osservando i manufatti che ci sono rimasti, gli Etruschi svilupparono una cultura aperta e raffinata, che influenzò molto anche la cultura romana. Furono bravi contadini e artigiani, e soprattutto abili commercianti e navigatori, capaci di stringere rapporti con le altre popolazioni del bacino del Mediterraneo.



Figura 2
Una coppia di bronzetti etruschi.

I cambiamenti nella società

Secoli di guerre per imporre la propria supremazia avevano cambiato profondamente la società romana e avevano reso necessario aggiornare le forme di governo. Roma si era trasformata da un piccolo villaggio di pastori a uno stato immenso, abitato da popolazioni diverse tra loro e difficile da proteggere e governare. Tra il II e il I secolo a.C. l'esercito e le istituzioni repubblicane si indebolirono progressivamente, mentre emersero figure di generali come **Caio Mario**, **Gneo Pompeo** e **Giulio Cesare** che aspiravano ad avere un ruolo politico forte come ricompensa per le conquiste territoriali che ottenevano. Era iniziata una stagione di lotte per il potere che si concluse solo con il definitivo tramonto della repubblica e la nascita dell'impero.

L'impero romano

L'eredità politica di Cesare venne raccolta da **Ottaviano**, suo nipote e figlio adottivo, che dopo aver eliminato il rivale Marco Antonio si ritrovò solo al potere. Ottaviano, che ricevette dal senato il titolo di Augusto e fu il **primo imperatore romano**, non abolì le istituzioni repubblicane: queste però persero, di fatto, ogni valore. Alla morte di Ottaviano l'impero passò al figlio Tiberio e successivamente ai suoi discendenti della **dinastia Giulio-Claudia**. Fu poi la volta della **dinastia Flavia**, degli **imperatori adottivi** (nominati ciascuno dal proprio predecessore mentre era ancora in vita) e poi di quelli appartenenti alle dinastie degli **Antonini** e dei **Severi**.

1. Rispondi alle domande.

- A quale epoca risalgono le prime tracce della presenza umana in Italia?
- Da dove provenivano i Veneti?
- Quali popoli del Mediterraneo fondarono colonie in Italia?
- Dove vivevano gli Etruschi?
- Quanto durò la fase in cui Roma fu governata da re?
- Che cosa avevano in comune Mario, Pompeo e Cesare?
- Chi fu il primo imperatore di Roma?

2. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- La civiltà dei nuraghi si sviluppò in Sicilia.
- I villaggi su palafitte risalgono all'età del ferro.
- Conosciamo con certezza le origini del popolo etrusco.
- Gli Etruschi non ebbero contatti con altri popoli.
- Alcuni dei re di Roma furono di origine etrusca.
- Conosciamo con certezza la data in cui Roma diventò una repubblica.
- I consoli, una volta eletti, restavano in carica per tutta la vita.
- Ottaviano Augusto non abolì le istituzioni repubblicane.
- Gli imperatori romani appartenevano tutti alla dinastia Giulio-Claudia.

3. Collega i termini della prima colonna con le spiegazioni della seconda.

Piceni	la prima fase della storia di Roma
Puni	un popolo dell'Italia antica
Generali	la terza fase della storia di Roma
Consoli	i membri di una dinastia imperiale
Antonini	i condottieri al comando di un esercito
Età monarchica	la seconda fase della storia di Roma
Età repubblicana	il nome con cui i Romani chiamavano i Cartaginesi
Età imperiale	i magistrati romani con la carica politica più alta

4. Sottolinea l'opzione corretta.

- Gli uomini dell'età della pietra vivevano nelle *caverne* / *palafitte*.
- I Greci fondarono alcune colonie nell'Italia del *nord* / *sud*.
- La *lingua* / *religione* degli Etruschi è, per noi, ancora misteriosa.
- La cultura etrusca fu *raffinata* / *arretrata*.
- La cultura etrusca influenzò quella dei *Sanniti* / *Romani*.
- La fondazione di Roma avvenne nell'*VIII secolo* / *millennio* a.C.
- Secondo la tradizione, Roma ebbe *sette re* / *imperatori*.
- Prima di morire Cesare adottò *Ottaviano* / *Marco Antonio*.

5. Il manufatto di figura 1 è stato realizzato da un abile fabbro piceno. Osservalo e rispondi alle domande seguenti.

- Dove viveva il popolo dei Piceni? Se hai bisogno di un indizio, guarda la cartina a p. 43 del tuo libro di testo.
- Che cosa stanno facendo i tre personaggi raffigurati?
- Chi sottomise i Piceni, conquistando i loro territori con la forza delle armi?

Impara a imparare

Nomi della storia, nomi della geografia

La storia è una materia complessa: ci offre tante informazioni che sono utili per capire anche le altre materie come l'italiano, la geografia e le scienze. Ma è vero anche il contrario: spesso dobbiamo aiutarci con le altre materie per capire bene una lezione di storia.

Per esempio, se vogliamo collocare correttamente gli eventi storici nello spazio dovremo consultare il libro di geografia o l'atlante.

In questa attività dovrai usare insieme le tue conoscenze di storia e quelle di geografia.



1. I nomi delle città italiane offrono molti spunti per ripensare al passato della nostra penisola, e ai popoli che la hanno abitata nel corso dei secoli.

Completa le didascalie, poi scrivi sulla cartina i loro nomi antichi.

- Il capoluogo di regione del Piemonte è Nel 29 d.C. i Romani vi fondarono un accampamento fortificato, attorno al quale sorse la città che per loro si chiamava Augusta Iulia Taurinorum.
- Pochi anni prima era stata fondata un'altra città, non lontano da lì: i Romani la chiamavano Augusta Praetoria Salassorum, e per noi oggi è, il capoluogo della regione italiana più piccola.
- Il capoluogo della Lombardia è ; questa città ha origini celtiche. Il suo nome, in epoca romana, era Mediolanum.
- Il capoluogo di regione dell'Emilia Romagna è Il suo nome odierno deriva dal nome dato dai Romani, che era Bononia. Ma in precedenza gli Etruschi l'avevano chiamata Felsina, usando una parola che vuol dire probabilmente «terra fertile». In italiano si può usare infatti l'aggettivo «felsineo» che è sinonimo di, per definire un suo abitante.
- La città marchigiana di deriva il suo nome dal latino Fanum Fortunae: infatti era sede di un importante tempio (*fanum*) dedicato alla dea della fortuna.
- La città di fu fondata nell'VIII secolo a.C. da coloni di origine greca, e fu chiamata Partenope: è da lì che deriva l'aggettivo «partenopeo», usato per indicare chi vive lì. Nel V secolo a.C. l'abitato venne spostato in una zona più vicina al mare, e prese il nome di Neapolis, che in greco significa «città nuova».
- I Greci fondarono molti altri centri importanti nell'Italia meridionale. La città pugliese un tempo chiamata Taras, per esempio, che oggi si chiama
- Le città di Rhegion, Sybaris e Kroton, che i Greci fondarono in Calabria, non hanno cambiato di molto il loro nome nel corso dei secoli: oggi si chiamano, e
- Il capoluogo della Sicilia,, ha invece origini fenicie. Il suo nome originale era Zyz, che in cartaginese significa «fiore». Quando i Romani la conquistarono, le diedero un nuovo nome, modellato sulla lingua greca: la chiamarono Panormus che significa «tutto porto», perché sorge in una insenatura naturale molto comoda per le navi.

2. La parola foro – in latino *forum* – veniva spesso utilizzata per denominare le località che erano centri commerciali importanti, magari fondati da qualche uomo illustre. Ancora oggi si possono ritrovare le tracce di questa antica abitudine.

Abbina ai nomi latini nella colonna di sinistra il nome contemporaneo corrispondente (puoi usare un'enciclopedia o Internet in caso di dubbio). Poi ricerca sull'atlante la provincia nella quale si trovano queste cittadine, e colloca i nomi antichi sulla cartina qui a fianco.

Forum Livii (il foro di Livio)	Forlimpopoli	(provincia di
Forum Sempronii (il foro di Sempronio)	Forlì	(provincia di
Forum Popilii (il foro di Popilio)	Fossombrone	(provincia di

3. Colloca sulla carta il luogo in cui vivi. Conosci qualcosa sulle sue origini o quelle del suo nome? Svolgi una breve ricerca per scoprire se anche tu abiti in un posto ricco di storia.

